



La Prima di WineNews.it



n. 1859 - ore 17:00 - Venerdì 8 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



“Derby” tedesco in Toscana

Dopo inglesi e americani (soprattutto) ora nella Toscana del vino è “derby” tra tedeschi: nel Brunello di Montalcino, con Podere Salicutti, piccolo gioiello (11 ettari, di cui 3,7 di vigneto) comprato dalla famiglia Eichbauer, nome top dell'edilizia in Germania e fondatrice del ristorante “Tantris” di Monaco di Baviera (avamposto dell'alta cucina nel Paese già dagli anni 70, e oggi bistellato Michelin), e nel Nobile di Montepulciano, con la cantina Icaro (22 ettari di vigneto) acquistata nel 2015 dai Rothenberger (la cui holdign “fattura” sul miliardo di euro). Con la stessa formula: territori prestigiosi, realtà sensibili ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, management mantenuto in azienda.



Rivoluzione dei punteggi

Un indice sintetico, che armonizza e mette insieme tutti i dati sensibili su un vino, dalla forza del marchio al prezzo, passando per la liquidità e, ovviamente, i giudizi dei maggiori critici enoici del mondo, da Jancis Robinson ad Antonio Galloni, passando per Bettane & Dessauve: si chiama Wine Lister, ed è il sistema definitivo, in millesimi, per giudicare i fine wines, pensato dalla wine writer Ella Lister che, dopo quattro anni di lavoro e studio è pronta a stravolgere il mondo dei punteggi. “C'era bisogno di uno strumento più completo per valutare i vini - racconta la Lister al magazine Uk “The Drinks Business” - e grazie al contributo dei tanti input che hanno guidato la mia ricerca, Wine Lister raccoglie, analizza e aggrega tutti i dati sensibili realmente importanti nel giudizio complessivo di un vino”.

Cronaca

Autorizzazioni “over quota”

6.300 ettari a disposizione per l'Italia per l'impianto di nuovi vigneti nel 2016, richieste per 10 volte tanto, ovvero 66.000 ettari divisi in 12.500 domande: ecco i numeri del primo anno in cui è in vigore il nuovo regime per la autorizzazioni di impianto in Italia, che ha sostituito quello dei diritti. A dirlo, alla vigilia di Vinitaly, il “Corriere Vinicolo”, il giornale dell'Unione Italiana Vini. Con gli splafonamenti più grandi (oltre il 4.300%) in Veneto e Friuli Venezia Giulia (<http://goo.gl/gkQ8NO>).



Primo Piano

2015 ok per il vino in Italia. In gdo e al ristorante

È stato un 2015 tutto sommato positivo per il vino in Italia, tanto negli acquisti per il consumo domestico, che fuori casa. Nella grande distribuzione italiana, le vendite di vini fermi sono cresciute dello 0,2% in volume e valore, a 628,4 milioni di litri, per un valore di 1,7 miliardi di euro (2,74 euro al litro in media), mentre gli spumanti hanno fatto decisamente meglio con un +7% in volume ed un +6,5% in valore, per 61,1 milioni di litri ed un valore di 395,5 milioni di euro (6,47 euro al litro). A dirlo una analisi di WineNews su dati Nielsen elaborati da Coop Italia, leader della grande distribuzione italiana. Con i vini Dop e Igp, bianchi e rossi, che valgono poco più della metà dei vini fermi in volume (332,1 milioni di litri) e più dei 2/3 in valore (1,2 miliardi di euro). E se i vini rossi sono ancora di gran lunga la tipologia che va per la maggiore, i bianchi sono quelli che godono della dinamica più positiva. Nel dettaglio, infatti, nel 2015 i vini rossi Doc e Docc hanno messo insieme vendite per 112,3 milioni di litri e 480,8 milioni di euro, con un -0,9% in quantità ed un +2% in valore (4,28 euro al litro, in media), mentre i bianchi hanno segnato 65,9 milioni di litri per 308,2 milioni di euro, a +1% in quantità e +3,9% in valore, a 4,67 euro al litro. Dinamica ancora più accentuata tra i vini lgt: i rossi hanno toccato quota 91,6 milioni di litri, per un valore di 240,9 milioni di euro -0,4% in volume e -1,5% in valore, con un prezzo medio di 2,63 euro al litro, mentre i vini bianchi hanno fatto 62,3 milioni di litri per 192,7 milioni di euro, +2,9% in volume e +1,8% in valore, con un prezzo medio di 3,09 euro al litro. Ma buone notizie sembrano arrivare anche dal fuori casa, canale in cui, secondo uno studio della Fipe-Confcommercio, si vende il 70% dei vini (tra ristoranti, hotel, enoteche e wine bar) con un prezzo al consumo superiore ai 25 euro a bottiglia. Per il 25% dei ristoranti c'è stato un aumento dei consumi di vino nell'ultimo anno, a fronte di un 23% che denuncia una flessione, mentre il 52% del campione evidenzia una situazione stabile senza grandi variazioni. Con le bollicine al top e sentiment positivo per il 2016, soprattutto grazie al vino al bicchiere (secondo il 94% degli intervistati).

Focus

Un brindisi a Ricasoli ed Einaudi

Nel 1872, dopo un'instancabile ricerca, ma con la stessa caparbiazza senza la quale l'unità d'Italia non si sarebbe fatta, il “Barone di Ferro” Bettino Ricasoli, nel suo Castello di Brolio in Toscana, scriveva la formula del vino “perfetto”, tra Sangiovese, Canaiolo e Malvasia, diventata poi quella del Chianti Classico. Premier-vigneron, tra gli artefici del Risorgimento italiano, nel 1861, fu secondo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia, dopo Cavour. Proprio nelle Langhe, a Dogliani, nel 1897, a soli 23 anni, un altro instancabile studioso, acquista la cascina di S.Giacomo, primo tassello dei Poderi Einaudi: Luigi Einaudi, le cui previsioni economiche, come il desiderio di recuperare le terre di famiglia, si sarebbero poi realizzate, dalla produzione di Dolcetto a quella di Barolo. Presidente-viticoltore, tra i padri della patria, anche quando dal 1948 fu eletto secondo Presidente della Repubblica, non mancò mai alla vendemmia. A loro il ricordo-tributo di WineNews, in vista di Vinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile; www.vinitaly.com), che, per la prima volta, sarà inaugurato proprio da un Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, cui seguirà la visita ufficiale del Premier Matteo Renzi.

